

SICOT - SISTEMI DI CONSULENZA PER IL TESORO s.r.l.

ESERCIZIO 2011

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Organi Sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE *

Presidente

Prof. Avv. Gianfranco Graziadei

Consiglieri

D.ssa Marialaura Ferrigno

Dott. Domenico Iannotta

COLLEGIO SINDACALE *

Presidente

Dott. Francesco Bilotto

Sindaci effettivi

D.ssa Antonella Damiotti

Dott. Mauro Sandroni

Sindaci supplenti

Dott. Federico Colombo

Dott. Angelo Passaro

Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo: Dott. Antonio Galeota**

* Nominato dall'Assemblea dei Soci il 25 giugno 2010 per un triennio che scade con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2012.

** Designato dalla Corte dei Conti il 15 settembre 2010.

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione

Signori Soci,

nell'esercizio 2011 la SICOT – Sistemi di Consulenza per il Tesoro S.r.l. ha svolto la sua attività attenendosi alle direttive impartite dal Ministero dell'economia e delle finanze, ed in particolare dal Dipartimento del Tesoro, come previsto dalla Convenzione in essere con lo stesso dicastero che disciplina l'operatività della Società.

A tale riguardo si segnala che detta Convenzione, in scadenza il 31 dicembre 2011, è stata rinnovata per il quinquennio 2012-2016, come meglio specificato nei successivi paragrafi.

Come noto, il contesto di riferimento in cui la Società opera si caratterizza per la presenza di circa 30 società controllate dal Ministero dell'economia e delle finanze, attive in diversi settori. Ne consegue un'elevata complessità di problematiche da affrontare sotto il profilo strategico, industriale, organizzativo e normativo.

Tra le priorità del Dipartimento del Tesoro permane l'esigenza di un costante monitoraggio delle dinamiche strategiche e gestionali delle controllate, finalizzato a promuovere il miglioramento delle *performance* e la crescita del valore delle società.

E' in tale quadro che la SICOT svolge il proprio ruolo di supporto al Ministero dell'economia e delle finanze per una efficace gestione delle partecipazioni e dei processi di valorizzazione e privatizzazione.

Le competenze professionali della Società, nonché la stretta collaborazione con le strutture del Dipartimento, hanno reso possibile la realizzazione delle attività richieste, brevemente descritte nel successivo paragrafo.

1. Attività svolta nel 2011

Il Ministero dell'economia e delle finanze ha richiesto alla SICOT, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 3 della citata Convenzione, di svolgere le proprie attività concentrandosi sulle seguenti linee guida:

- gestione di sistemi di rilevazione delle partecipazioni detenute dal Ministero;
- assistenza nella gestione e valorizzazione delle partecipazioni detenute dallo stesso Ministero;
- assistenza nella realizzazione dei processi di valorizzazione e di privatizzazione;
- assistenza nella valorizzazione dell'attivo e del patrimonio pubblico per i profili inerenti la gestione delle partecipazioni, di cui sopra;
- studi di specifico interesse del Dipartimento del Tesoro.

Sulla base di tali indicazioni, ed in linea con il Piano esecutivo globale presentato all'inizio dell'anno ed approvato dal Ministero l'11 marzo 2011, la SICOT è stata impegnata in una continuativa attività di supporto al Dipartimento su tematiche di tipo economico-gestionale e giuridico e sul completamento di operazioni di privatizzazione già avviate.

L'assistenza al Dipartimento del Tesoro nella gestione delle società partecipate ha riguardato principalmente:

- il monitoraggio dell'andamento gestionale delle singole società;
- l'analisi dei progetti di bilancio 2010, al fine di fornire all'Azionista una documentazione di supporto per l'approvazione in Assemblea;
- la valutazione ed il monitoraggio dei piani di impresa e di riassetto;
- l'approfondimento di tematiche di carattere societario e giuridico riguardanti le aziende partecipate (modifiche statutarie, sistemi regolatori e contrattuali in essere, *corporate governance*, compensi assembleari ecc.).

- l’assistenza costante sulle diverse tematiche inerenti l’esercizio dei diritti dell’azionista da parte del Ministero dell’economia e delle finanze.

Per la realizzazione del programma di valorizzazione dell’attivo e del patrimonio pubblico di natura immobiliare, l’attività di supporto della SICOT si è incentrata sugli approfondimenti di carattere normativo e societario e l’analisi degli adempimenti necessari per la costituzione della Società di Gestione del Risparmio (SGR) per la valorizzazione del patrimonio pubblico immobiliare, prevista dall’art. 33 del DL 98/2011.

Per quanto concerne i sistemi di rilevazione delle partecipazioni, nell’esercizio SICOT ha gestito e aggiornato il “Sistema Informativo Partecipazioni”, operante sulla rete Intranet del MEF, costituito dalle seguenti banche dati:

- "Anagrafe Societaria", che riporta le principali informazioni societarie delle aziende direttamente controllate e delle più rilevanti partecipate di secondo livello;
- “Normativa sulle privatizzazioni”, che raccoglie le disposizioni normative in materia di privatizzazioni e di trasformazioni in SpA relative alle società direttamente partecipate dal MEF.

Con riferimento agli studi di specifico interesse per l’attività del Dipartimento del Tesoro la SICOT ha elaborato approfondimenti sulla normativa nazionale e comunitaria in materia di *corporate governance* delle partecipate pubbliche e di privatizzazioni ed ha fornito supporto nella redazione di documenti informativi finalizzati alla partecipazione a gruppi di studio e di lavoro, nonché a presentazioni ad organismi internazionali e società di rating.

2. Organizzazione e Risorse umane

Per quanto riguarda il personale della Società, si segnala che nei primi mesi del 2011 sono state assunte due risorse, una con competenze giuridiche ed una con competenze di carattere economico, con contratto a tempo determinato sino al 31 dicembre 2011.

A far data dal 1° marzo 2011 sono stati inoltre attivati due tirocini formativi della durata di 6 mesi, che hanno riguardato due laureate con competenze giuridiche. Uno degli stage è stato poi prorogato fino al 31 dicembre, mentre con la seconda stagista è stato successivamente stipulato un contratto di collaborazione della durata di 4 mesi.

A fine anno, a seguito dell'uscita di un dipendente nel novembre 2011, l'organico della Società risulta composto da 15 unità, delle quali 11 con elevato profilo professionale.

Tra i fatti salienti dell'anno si segnala inoltre che, nel quadro di una politica di generale riduzione dei costi, dal 1° giugno 2011 la SICOT si è trasferita nella nuova sede di Via Sommacampagna 29, acquisita in locazione con contratto stipulato nel maggio 2011.

Infine, per quanto riguarda la tutela della salute e sicurezza sul lavoro, la SICOT ha costantemente operato nel rispetto delle norme in materia (D.lgs n.81/08 e successive modifiche e integrazioni) mettendo in atto tutti gli adempimenti richiesti.

In particolare, nel corso dell'esercizio è stato predisposto il Documento di Valutazione dei Rischi relativo alla nuova sede sociale e sono stati rinnovati gli incarichi del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Medico Competente.

3. *Modello di organizzazione ex D.lgs. 231/2001*

La SICOT con determinazione dell’Organo amministrativo del 16 gennaio 2006 ha adottato il “Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo” ai sensi del D.lgs 231/01 (Modello) ed il Codice Etico ed ha istituito il relativo Organismo di Vigilanza.

Nel Modello sono individuate le aree e le attività aziendali maggiormente esposte al rischio di commissione delle fattispecie di reato previste dal citato decreto e i principi, le regole e le disposizioni del sistema di controllo adottato a presidio delle attività operative “sensibili”.

Il Modello viene periodicamente verificato ed aggiornato dal Consiglio di Amministrazione in relazione sia alle nuove fattispecie di reato individuate dalla normativa in vigore, sia al mutamento degli assetti organizzativi e di *governance* della Società.

All’Organismo di Vigilanza, in linea con quanto previsto dal citato D.lgs 231/01, è affidato il compito di vigilare sul funzionamento e sull’osservanza del Modello, di aggiornarne il contenuto e di coadiuvare gli Organi societari competenti nella sua corretta ed efficace attuazione.

L’Organismo di Vigilanza di SICOT è composto da due membri, un professionista esterno ed il Presidente del Collegio Sindacale. Il Modello prevede che il professionista esterno, rispondendo per sua natura ai requisiti di indipendenza e autonomia, assuma la carica di Presidente dell’Organismo.

L’Organismo di Vigilanza si è riunito con cadenza quadrimestrale ed ha effettuato tutte le verifiche ed i controlli previsti nel Piano annuale 2011. In particolare sono stati effettuati approfondimenti circa le modalità di rendicontazione al MEF delle attività svolte dalla Società, nonché sul rispetto delle procedure interne, incluse quelle di selezione e assunzione del personale. Tutti i controlli effettuati non hanno dato luogo a rilievi.

4. La Convenzione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze

L'attività svolta dalla SICOT nel 2011 è stata regolata dalla Convenzione stipulata il 22 dicembre 2006 tra il Ministero dell'economia e delle finanze e la Società per un periodo di 5 anni, con scadenza 31 dicembre 2011.

La Convenzione fissa i criteri generali cui deve uniformarsi l'operato della Società nella sua attività di supporto al Dipartimento del Tesoro con riferimento specifico alla gestione e valorizzazione delle partecipazioni azionarie detenute dal Ministero dell'economia e delle finanze e all'attuazione dei relativi processi di privatizzazione.

La Convenzione in particolare:

- i. prevede la predisposizione annuale da parte della SICOT di un “Piano esecutivo globale” delle attività da svolgere, redatto sulla base di specifiche direttive impartite dal Dipartimento del Tesoro. Tale Piano deve essere formalmente approvato dal Dipartimento;
- ii. stabilisce la trasmissione allo stesso Dipartimento, con cadenza quadrimestrale, di una relazione sull'attività svolta;
- iii. quantifica il corrispettivo annuale da corrispondere alla SICOT per svolgere le attività previste e ne prevede il pagamento su base quadrimestrale. Tale corrispettivo è inteso a copertura degli oneri relativi alle risorse professionali e di struttura, nonché di tutti gli altri costi operativi.

La SICOT nel corso del 2011 ha operato costantemente nel rispetto del dettato della Convenzione.

Come in precedenza ricordato in data 20 dicembre 2011 è stata stipulata la nuova Convenzione – attualmente in corso di registrazione alla Corte dei Conti – tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la SICOT per un periodo di 5 anni, con decorrenza 1° gennaio 2012 e scadenza 31 dicembre 2016.

Il nuovo testo prevede un'integrazione delle attività di supporto al Dipartimento del Tesoro affidate alla SICOT (valorizzazione del patrimonio pubblico, definizione dei Contratti di Programma e di Servizio, rapporti con organismi internazionali) e stabilisce per l'organico della

Società un numero minimo di 16 dipendenti, almeno 12 dei quali con qualificato profilo professionale.

La nuova Convenzione fissa inoltre in 2.025.000 Euro l'importo annuale riconosciuto alla SICOT a titolo di corrispettivo per l'attività svolta, con una marginale riduzione rispetto a quanto precedentemente corrisposto alla Società.

5. L'andamento della gestione economica e finanziaria

Prima di illustrare i risultati economico-finanziari conseguiti dalla SICOT nel corso del 2011, è opportuno ricordare che la Società ha impostato la sua operatività nell'ottica prioritaria di un'attenta gestione delle risorse economiche corrisposte dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'attività di assistenza al Dipartimento del Tesoro. E' stata, pertanto, posta una particolare attenzione alle dinamiche di tutte le spese di funzionamento.

L'esercizio 2011 si è chiuso (come si evince dalla tabella a pagina 13) con un utile netto di 125 mila Euro. Tale utile beneficia degli interessi attivi maturati nel corso del 2011 pari a 42 mila Euro, di un risultato operativo positivo pari a 240 mila Euro pur consuntivando la svalutazione dei titoli esposti nel circolante per -15 mila Euro ed imposte dell'esercizio per -142 mila Euro.

Si sottolinea che nel corso giugno 2011 è avvenuto il cambio della sede sociale nei nuovi uffici di Via Sommacampagna, 29. Il trasferimento ha comportato per la società costi di natura non ricorrente per circa 12 mila Euro, oltre a oneri capitalizzati per circa 5 mila Euro, per spese di trasloco e sistemazione dei nuovi locali. Tali costi sono stati totalmente compensati già nel 2011 dai minori costi di affitto, ed oneri connessi, sostenuti nel secondo semestre 2011.

Il risultato prima delle imposte è stato pari a 267 mila Euro ed è la risultante di ricavi per 2.066 mila Euro, di oneri netti di gestione e diversi per un importo di 1.826 mila Euro, oltre a proventi finanziari e partite relative alla svalutazione per allineamento dei valori di carico dei titoli iscritti nel circolante al valore di mercato, per +27 mila Euro.

In particolare, per quanto attiene ai ricavi, l'importo indicato si riferisce al corrispettivo erogato da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze per la copertura dei costi sostenuti dalla SICOT per lo svolgimento delle proprie attività, così come quantificato nella citata Convenzione.

Dal lato degli oneri di gestione, nell'esercizio 2011 sono stati sostenuti:

- 346 mila Euro (426 mila nel 2010) per consumi di materie e servizi esterni, come di seguito dettagliato:

	2011	2010
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	6	5
Costi per servizi	251	304
Costi per godimento beni di terzi	89	117
	346	426

I costi per servizi sostenuti nel 2011 per 251 mila Euro (304 mila Euro nel 2010) si riferiscono, oltre ai compensi dell'Organo Amministrativo, del Collegio Sindacale e dei membri dell'Organismo di Vigilanza per 102 mila Euro, contributi sociali per 2 mila Euro, a costi diversi per 147 mila euro le cui principali componenti sono riferite a: "service" contabile, fiscale e di amministrazione del personale (32 mila Euro), premi assicurativi (46 mila Euro), spese per utenze e tasse (19 mila Euro), manutenzione, pulizia locali e riparazione macchinari (9 mila Euro), manutenzione e sviluppo software aziendale (15 mila Euro), spese inerenti il trasferimento degli uffici nella nuova sede (12 mila Euro), per collaborazioni a progetto (5 mila Euro), commissioni su operazioni bancarie e rilascio fidejussioni (1 mila Euro) ed altri costi diversi per spese postali, riviste e giornali, accesso a banche dati ed altre spese di funzionamento per complessivi 8 mila Euro. Per l'analisi delle variazioni intervenute rispetto all'esercizio 2010 si rimanda a quanto dettagliato nella Nota Integrativa.

I costi per godimento beni di terzi per 89 mila Euro (117 mila Euro nel 2010) si riferiscono agli affitti e relative quote condominiali dei locali adibiti ad uffici per 83 mila Euro e al noleggio e manutenzione di macchine fotocopiatrici per 6 mila Euro.

- 1.483 mila Euro per costi di personale (1.434 mila Euro nel 2010) scontano gli effetti della maggiore consistenza media del personale impiegato, degli aumenti a regime previsti nel rinnovo del c.c.n.l., delle dinamiche degli scatti di anzianità e dell'offerta di *stages* a neolaureati.
- 6 mila Euro quale saldo netto tra proventi e oneri diversi.

Il risultato operativo è pari a 240 mila Euro (210 mila nel 2010), dopo aver effettuato ammortamenti per 3 mila Euro, che hanno interessato le immobilizzazioni ed, in particolare, le dotazioni tecnico-informatiche della società.

Al risultato prima delle imposte conseguito nel 2011 hanno contribuito i proventi finanziari, complessivamente pari a 42 mila Euro (21 mila Euro nel 2010) costituiti da interessi attivi maturati nell'esercizio sulle disponibilità liquide pari a 7 mila Euro e da cedole sui CCT acquistati nel 2007 per 35 mila Euro e le rettifiche di valore di attività finanziarie (-15 mila Euro) per l'adeguamento del valore di carico dei CCT esposti nell'attivo circolante alla quotazione di fine esercizio. L'aumento dei proventi finanziari rispetto a quelli maturati nel corso del 2010 è essenzialmente correlata ai maggiori tassi di remunerazione ed all'aumento delle disponibilità medie nell'esercizio.

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono pari a 142 mila Euro, di cui 73 mila per IRES e 69 mila Euro per IRAP.

RISULTATI ECONOMICI

(Euro migliaia)

	2011	2010	Variazioni
RICAVI	2.066	2.066	-
Consumi di materie e servizi esterni	(346)	(426)	80
Costo del lavoro	(1.483)	(1.434)	(49)
Saldo proventi e oneri diversi	6	8	(2)
MARGINE OPERATIVO LORDO	243	214	29
Ammortamenti	(3)	(4)	1
RISULTATO OPERATIVO	240	210	30
Proventi e oneri finanziari	42	21	21
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(15)	(34)	19
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	267	197	70
Imposte sul reddito dell'esercizio	(142)	(127)	(15)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	125	70	55

*

* * *

Lo stato patrimoniale (vedi tabella a pagina 15) evidenzia un capitale investito netto negativo pari a -11 mila Euro, così composto:

- immobilizzazioni nette per 7 mila Euro (5 mila nel 2010) riferite essenzialmente ad immobilizzazioni materiali (arredi, postazioni di lavoro, rete informatica interna, macchinari di ufficio);
- capitale circolante per 371 mila Euro (385 mila nel 2010), derivante essenzialmente da crediti commerciali (689 mila Euro) nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze per le prestazioni svolte dalla SICOT nel corso del 3° quadrimestre 2011, debiti commerciali (53 mila Euro) in relazione a fatture ancora da ricevere ed ai termini di pagamento concordati con i fornitori. Le altre attività (50 mila Euro) si riferiscono ai crediti di natura fiscale ed erariale, acconti a fornitori di servizi e a ratei e risconti attivi. Le altre passività (315 mila Euro) sono

rappresentate da debiti tributari (91 mila Euro), verso Istituti di Previdenza e Sicurezza sociale (116 mila Euro) e da altri debiti (108 mila Euro) essenzialmente nei confronti del personale per ratei stipendi e per pagamento di emolumenti relativi al 2011 del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dell'Organismo di Vigilanza;

- fondo trattamento di fine rapporto per 389 mila Euro.

Il capitale investito è ampiamente coperto dal patrimonio netto evidenziando disponibilità finanziarie, in particolare:

Il patrimonio netto al 31.12.2011 ammonta a 3.286 mila Euro.

La posizione finanziaria netta al 31.12.2011 evidenzia disponibilità finanziarie a breve per 3.297 mila Euro (di cui 1.587 mila Euro investiti in titoli di Stato) che riflettono sostanzialmente l'ammontare del capitale sociale sottoscritto dall'azionista nel 2001 pari a 2.500 mila Euro e le riserve negli anni accantonate (661 mila Euro) e l'utile di esercizio 2011 realizzato (125 mila Euro).

E' costante cura della Società monitorare l'andamento dei tassi di interesse di mercato per l'ottimizzazione della gestione della tesoreria ed in particolare l'investimento in titoli di Stato.

STATO PATRIMONIALE DI SINTESI
(Euro migliaia)

	<u>31.12.2011</u>	<u>31.12.2010</u>	<u>Variazioni</u>
A. <u>IMMOBILIZZAZIONI</u>			
Immobilizzazioni immateriali	2	-	2
Immobilizzazioni materiali	5	5	-
Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
	<u>7</u>	<u>5</u>	<u>2</u>
B. <u>CAPITALE CIRCOLANTE</u>			
Crediti commerciali	689	689	-
Altre attività	50	45	5
Debiti commerciali	(53)	(49)	(4)
Altre passività	(315)	(300)	(15)
	<u>371</u>	<u>385</u>	<u>(14)</u>
C. <u>CAPITALE INVESTITO (A+B)</u>	<u>378</u>	<u>390</u>	<u>(12)</u>
D. <u>T.F.R.</u>	<u>(389)</u>	<u>(345)</u>	<u>(44)</u>
E. <u>CAPITALE INVESTITO NETTO (C-D)</u>	<u>(11)</u>	<u>45</u>	<u>(56)</u>
<i>coperto da:</i>			
F. <u>PATRIMONIO NETTO</u>			
Capitale versato	2.500	2.500	-
Riserve e risultati a nuovo	661	591	70
Utile (perdita) del periodo	125	70	55
	<u>3.286</u>	<u>3.161</u>	<u>125</u>
G. <u>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO</u>			
Debiti finanziari a medio/lungo termine	-	-	-
Indebitamento finanziario netto a breve termine			
• Debiti finanziari a breve	-	-	-
• Disponibilità e crediti finanziari a breve	(3.297)	(3.116)	(181)
	<u>(3.297)</u>	<u>(3.116)</u>	<u>(181)</u>
I. <u>TOTALE (F+G)</u>	<u>(11)</u>	<u>45</u>	<u>(56)</u>